



A question of... skin

How to make the tanning production line greener



Italy is a leading country in the tanning sector with over 60% of production at European level and 17% of world production. The EU has financed different “Life” projects in this sector to make the tanning industry greener by substituting the toxic substances used for the working of leather with natural substances based on waste from the agro-industry and from renewable sources. Enea with its Research Laboratory in Faenza is at the head of the Lifetan Project (Life 14 Env/It/443 Eco friendly tanning cycle) which – starting from the results obtained by five previous Eu projects dedicated to the working of leather – has as its goal, the making of the leather production line more ecological, guaranteeing the companies economically sustainable and high quality production even for the “chromium free” lines. “To obtain the soaking agent for leather - explains Alice Dall’Ara from Enea, the head of the European Lifetan project – we are testing production which uses chicken manure, which is waste from



chicken-raising, while for degreasing and coloring, we are experimenting with substances with a lactose base coming from the making of cheeses”. “For the moment, we are in a testing phase, with the involvement of some Italian companies (Amek, Glycolor, Serichim), but our goal - concludes Dall’Ara – is to soon begin innovative industrial production with low envi-

ronmental impact in accordance with the circular economic model. This should give a push to the sector, creating a Made in Italy production line and new jobs”. The Lifetan Project coordinated by Enea has, as partners, two research centers, Cnr-Iccom in Italia and Inescop in Spain, while the tanning factories involved are Italian Newport and Spanish Tradelda”.



Questione di... pelle

Come rendere più green la filiera della concia



L'Italia è un paese leader nel settore conciario con oltre il 60% della produzione a livello europeo e il 17% di quella mondiale. In questo settore la Ue ha finanziato diversi progetti "Life" per rendere l'industria della concia più green, sostituendo i prodotti tossici utilizzati nella lavorazione delle pelli con sostanze naturali a base di scarti dell'agroindustria e da fonti rinnovabili. ENEA con il suo Laboratorio di Ricerca di Faenza è capofila del progetto Lifetan (LIFE 14 ENV/IT/443 Eco friendly tanning cycle) che, partendo dai risultati ottenuti da cinque precedenti progetti Ue dedicati alla lavorazione del pellame, ha come obiettivo rendere la filiera della concia più ecologica, garantendo alle imprese produzioni economicamente sostenibili e di alta qualità anche per le linee "chromium free". "Per ottenere l'agente macerante del pellame - spiega Alice Dall'Ara dell'ENEA, responsabile del progetto europeo Lifetan - stiamo testando prodotti che utilizzano la pollina, ossia lo scarto degli allevamenti di polli, mentre



come sgrassante e colorante stiamo sperimentando sostanze a base di lattosio proveniente dalle lavorazioni casearie". "Per ora siamo in una fase di test che vedono il coinvolgimento di alcune aziende italiane (Amek, Glycolor, Serichim), ma il nostro obiettivo - conclude Dall'Ara - è di avviare presto una produzione industriale innovativa e a basso impatto

ambientale secondo il modello di economia circolare, che sia di impulso al settore creando una filiera made in Italy e nuovi posti di lavoro". Il progetto Lifetan coordinato dall'ENEA ha come partner due centri di ricerca, il CNR-ICCOM in Italia e INESCOP in Spagna, mentre le concerie coinvolte sono l'italiana Newport e la spagnola Tradelda".